

L'ISTITUTO NEL POOL DI BANCHE. IL PRESTITO PROJECT FA PASSI AVANTI

Anche Unicredit in Tangenziale esterna

DI MANUEL FOLLIS

Buone notizie per la Tangenziale Esterna, la concessionaria incaricata di progettare, realizzare e gestire per 50 anni la Tangenziale Est Esterna di Milano che si avvicina a grandi passi alla firma del prestito project necessario a finanziare l'infrastruttura. L'amministratore delegato di Tangenziale Esterna Stefano Maullu e il direttore finanziario Roberto Gregori ieri hanno spiegato che Unicredit è entrata ufficialmente nel pool di istituti di credito (assieme a Banca Imi-Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca Popolare di Milano e Centrobanca-Ubi) impegnato nel closing del project-financing (il cui importo totale dovrebbe essere di 2 miliardi, compresi gli oneri finanziari). La situazione si è «sbloccata» di recente, quando una serie di incontri tra gli istituti di credito ha deliberato di istituire una sorta di corsia preferenziale al piano economico finanziario della tangenziale stilato da TE. Questa notizia si aggiunge a quella (altrettanto positiva) dell'erogazione di un contributo pubblico di 330 milioni (a fondo perduto) da parte di Cassa Depositi e Prestiti finalizzato alla costruzione dell'infrastruttura-sistema nei tempi fissati. E questo in attuazione a quanto disposto dal «decreto del Fare» e dal conseguente provvedimento firmato dal ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi e controfirmato dal ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni. Il finanziamento pubblico (70 milioni di euro nel 2013, 70 nel 2014, 190

nel 2015) è però condizionato al reale stato di avanzamento dei lavori e soprattutto alla firma del prestito project entro il 31 dicembre 2013 e per questo l'intesa con le banche è fondamentale. Il contributo pubblico non abbasserà l'impegno in equity (590 milioni) da parte dei soci ma farà scendere da 1,4 miliardi a poco più di 900 milioni i finanziamenti di natura bancaria. Quanto agli apporti di equity previsti, il cda di Tangenziale Esterna ha già approvato un nuovo aumento di capitale da 245 milioni e il 31 luglio verrà sottoposto al vaglio dell'assemblea. In realtà le uniche perplessità relative alla tangenziale si registrano proprio in merito al prossimo aumento di capitale. Non è ancora chiara, infatti, la posizione di Tem, che fa capo a Serravalle e quindi alla Provincia di Milano ed è il principale azionista di Tangenziale Esterna (anche se non detiene la maggioranza assoluta). Sembra infatti che Tem non sia disponibile a partecipare all'aumento, posizione ancora in fase negoziale ma che ha già irritato alcuni soci di Tangenziale Esterna che potrebbero addirittura decidere di procedere legalmente nei confronti di Tem, in quanto quest'ultima non partecipando alle ricapitalizzazioni non rispetterebbe impegni presi nel corso di riunioni ufficiali. In ogni caso, una volta ricevuto il definitivo

semaforo verde per portare il capitale sociale a 465 milioni di euro, la società potrebbe anche accedere a un eventuale nuovo prestito ponte (dell'entità da valutare) da contrarre a ottobre in attesa del closing di dicembre. «Accogliamo con straordinaria soddisfazione la disponibilità di Unicredit, un grande gruppo italiano a dimensione internazionale, a finanziare l'opera insieme con gli arranger più prestigiosi e competenti che potessimo trovare lungo la nostra strada, anzi autostrada», ha dichiarato ieri Maullu. L'interesse conferma che la tangenziale esterna «viene inquadrata dal sistema bancario nell'ottica di un'infrastruttura appetibile perché ad alta redditività». Potrebbero, quindi, arrivare presto «nuovi soggetti finanziari». Si sta andando, del resto, verso una determinazione univoca a sostenere gli investimenti necessari per costruire l'infrastruttura anche perché, «in virtù del contributo pubblico, abbiamo la possibilità di operare a stretto contatto con il governo dimostrando, grazie al rispetto puntuale del cronoprogramma, di voler ultimare l'arco Tem nel maggio 2014», in tempo quindi per l'entrata in esercizio della Brebemi, autostrada legata a doppio filo alla tangenziale esterna. (riproduzione riservata)



Stefano Maullu

